

# Il 18 settembre l'incontro fu presso via XX Settembre n. 149

## Presso il Bar Due Pini

Si lasciò scappare detto che il PCI si era lamentato per quella partecipazione, in altre parole che esercitava pressioni, tramite i Fratelli Ceccarini, uno segretario del PCI e l'altro presidente di Protagon cioè di Umbria TV, e peggio, ma questo Bricca me lo fece solo capire senza dirlo espressamente.

Lì per lì pensai che si trattasse di una lamentela politica, a causa delle forti polemiche che avevamo con tutto l'entourage comunista e con Umbria Tv, sia a livello istituzionale che politico, poi capii che erano già cominciate le trattative per Umbria Tv. E magari era lo stesso Bricca a muoversi come parte attiva, trovando ottima accoglienza dall'altra parte, visto l'ingente entità dei capitali investiti poi in Umbria Tv dalla Conad.

### **Interrogatorio GIP 29 novembre**

Quando risentii il Bricca gli dissi della mia impressione sulla questione di Centova e cioè che non avrebbe avuto la concessione.

Il Bricca io lo risentii allorché lo stesso mi comunicò la sua intenzione di recedere dall'affare relativo alla rete televisiva.

### **Mio interrogatorio dell'8 dicembre**

Proprio nell'autunno 1992 rii incontrai nuovamente il Bricca al bar di via XX settembre sotto casa mia; preciso che non sapevo nulla dei due contratti preliminari che il P.M. mi mostra, ma che avevo appreso da qualcuno di Reteumbria, probabilmente dalla ragioniera Galotti, che il Bricca aveva fatto dei versamenti in acconto sui 200 milioni della sua progettata partecipazione, ma non sapevo con precisione in quale epoca e in quale forma.

Non ricordo con precisione, ma mi pare che- fu il Bricca a chiamarmi, e mi disse pressoché testualmente: "Lo sai che la questione di Centova non va avanti?". Non ne sapevo nulla e gli chiesi di spiegarmi. Mi illustrò il progetto con dovizia di particolari, tanto che ne riportai un'ottima impressione, e mi disse che la difformità dagli strumenti urbanistici era minima, e che tutti erano d'accordo nel farlo passare tranne i socialisti, e che inoltre lui pensava che alla base di questa ostilità potesse esservi una questione personale che lo opponeva all'assessore dell'epoca Ada Girolamini.

### **Interrogatorio GIP 29 novembre**

Dopo tale incontro con il Bricca per molto tempo non seppi più nulla. A fine estate dell'anno scorso l'Amministratore della società di RETEUMBRIA lasciò la Società.

La situazione c'era apparsa un po' difficile perché le concessioni non erano state rilasciate e se ne prevedeva il rilascio nel gennaio 1993.

La società però era salvabile con un minimo apporto finanziario di circa 50.000.000.

Infatti, chiamai i tre principali creditori e ci fu un accordo sul pagamento di alcune tratte

pari a complessivi 50.000.000 circa e sul procrastinare le altre pretese creditorie.

In tale frangente la Società constatò che la CONAD aveva versato solo 120.000.000 e non i 200.000.000 come si era impegnata nella trattativa conclusasi e di cui ho fatto cenno.

Non ricordo, ma credo che feci contattare il Bricca e quando lo incontrai gli feci presente la cosa e cioè che non aveva versato gli 80.000.000 residui e gli chiesi di provvedere.

Ciò avvenne nell'autunno 1992.

In tale occasione il Bricca mi parlò di Centova e delle difficoltà che aveva incontrato in Comune, a causa, come lui si esprime di una difformità non grave.

Io presi informazioni (non ricordo se su mia spontanea decisione o su richiesta del Bricca, credo che però ciò avvenne su mia spontanea decisione per fare una cortesia al Bricca) e trassi la convinzione che la difformità era grave e secondo me non superabile.

Non ricordo con chi parlai della questione Centova, sicuramente con i miei amici che io ho nell'ambiente.

La convinzione che la difficoltà non fosse superabile io la trassi dai commenti delle persone con le quali io parlai che in proposito dicevano delle cose.

Io queste informazioni le presi in modo superficiale.

Non ricordo se io per avere queste informazioni presi qualche appuntamento con qualcuno.